

## Bagno ideale





Sergio Angeli Valerio de Filippis Emanuele Omega Gorga Valerio Savajano



a cura di Cecilia Paolini Hary Daqua

testo Cecilia Paolini

fotografie Clio Crescente



progetto grafico e foto copertina H. D.

allestimento tecnico Antonio Gabbiani, Lisa Simonetti

> ufficio stampa Giorgia Reggimenti

hanno collaborato:

Monia Benedetti, Luigi di Vaia, Francesca Gentili, Francesca Lavagnini, Gaetana Caterina Madio, Sabrina Monaco, Giovanna Neri, Chiara Perricone, Ylenia Rea, Maria Carmen Rodriguez Grimaldi, Rocco Salvatore, Valentina Bertini

> Titolo originale: Bagno ideale Finito di stampare nel mese di dicembre 2010 Napoli: Tutti i diritti sono riservati a: One Network Experience S.n.c. e Associazione G.A.P. ISBN: 978-88-904900-5-7



## Bagno ideale

di Cecilia Paolini

Una vasca da bagno, trovata per caso e salvata da un destino di rifiuti e distruzione, diventa oggetto - simbolo di una riflessione sull'esistenza umana, sulla percezione che il senso comune della socialità definisce "pazzia" e sul rapporto intimo tra corpo e anima, materia e intelletto. Questi sono gli argomenti, trattati con pungente sarcasmo, della mostra fotografica "Bagno Ideale", composta da dodici scatti che ritraggono quattro installazioni temporanee, allestite negli studi dei rispettivi quattro autori, create intorno a una sola protagonista: una vasca da bagno!

La realizzazione di questa mostra segna già un percorso intensamente artistico: ognuno dei quattro autori ha creato la propria installazione mostrandola agli altri solo per pochi giorni. Le fasi di allestimento o, nel caso di Savaiano, di messa in scena sono state rese immortali da un servizio fotografico e video. I migliori scatti, della fotografa Clio Crescente, sono stati scelti per rappresentare nel tempo l'effimerità delle installazioni: dodici "pose", tre per ogni artista, per raccontare il climax del punto di vista di ognuno di loro. La documentazione video, invece, è stata poi rielaborata, in quattro opere di video – arte, la cui realizzazione è stata curata da Valerio Savaiano in collaborazione con ognuno degli altri artisti.

Un progetto ampio, molto complesso, nato dalle riflessioni lasciate libere di fluire del gruppo Casal de' Pazzi, uno splendido esempio di arte a più voci, una sorta di partitura in cui le diverse voci sono riconoscibilissime e uniche, ma che hanno ragione di essere solo in virtù dell'accordo con le altre...

SERGIO ANGELI, "La Rinuncia": l'uomo, dopo un lungo errare lontano dalla propria coscienza, si concede un bagno purificatore rinunciando alle false illusioni del mondo esteriore, fatto di doveri dell'apparire, e perdonando a se stesso i propri peccati.

VALERIO DE FILIPPIS, "Il Reduce": chi può dire cos'è la follia? Spesso comportamenti giudicati socialmente inopportuni rispondono a logiche etiche validissime per la vita intima di una persona. Al contrario, molto spesso atti obbligati collettivi, voluti dalle convenzioni sociali, risulterebbero frutto d'isteria a un'analisi più attenta all'individualità.

EMANUELE OMEGA GORGA, "Memoria EMAtica": la crescita, intesa come passaggio da uno stato a una nuova coscienza, comporta sempre una perdita dell'innocenza. È l'inesorabile divenire dell'esistenza, la consapevolezza dei traumi che si subiscono in questa trasformazione è in verità la guarigione a quegli stessi traumi.

VALERIO SAVAIANO, "L'Ultimo Risparmio": colma di humor nero è l'installazione - video di Valerio Savaiano che trasforma la vasca in una bara, anzi nella bara più economica del mondo: noleggiabile per una serie infinita di cadaveri!

I quattro artisti hanno scelto di far documentare le diverse installazioni da Clio Crescente, giovane e valentissima fotografa, figlia d'arte e dotata di una sensibilità critica non comune, autrice dei dodici scatti che saranno presentati in mostra.



























operaunica oeuvreunique singlemasterpiece



Un oggetto di uso quotidiano gettato tra i rifiuti
e recuperato per caso
diventa il protagonista unico di un'insolita esposizione fotografica:
"Bagno Ideale" è una mostra, nata come divertissement
di un gruppo di artisti
per misurare la propria bravura,
che si è via via trasformata in una riflessione positiva,
a tratti tragicomica, sugli stati psicologici dell'uomo ai nostri tempi.







